www.ecostampa.it

di CRISTINA TAGLIETTI

di GIULIA ZIINO

LIBRI

IL ROMANZO

Esplorare le ferite di Rocco Schiavone preparando tramezzini



ANTONIO MANZINI
I tramezzini di Rocco Schiavone
Sellerio
pp. 320
16 euro

Come gli arancini di Salvo Montalbano, i tramezzini di Rocco Schiavone sono sapidi spezzafame da gustare in pochi bocconi in attesa del pasto principale. Con i romanzi condividono il tono diretto, brillante dei dialoghi, l'alternanza di momenti di leggerezza a altri di profonda malinconia che l'autore sa rendere con la consueta naturalezza. Attraverso episodi, ognuno associato a un preciso gusto di tramezzino, che spaziano dall'infanzia alla maturità, da Roma ad Aosta, Manzini esplora, più che l'indagine, la cui soluzione è a volte facilmente intuibile, **i ricordi, le amicizie, gli incontri e le ferite che hanno fatto di Schiavone il burbero vicequestore intuitivo e sempre sopra le righe**. Gli amici di Trastevere sono i ragazzini sgamati con cui scambiarsi le figurine e gli adulti avvezzi all'illegalità su cui si può sempre contare, anche quando le strade prese vanno apparentemente in direzione ostinata e contraria.

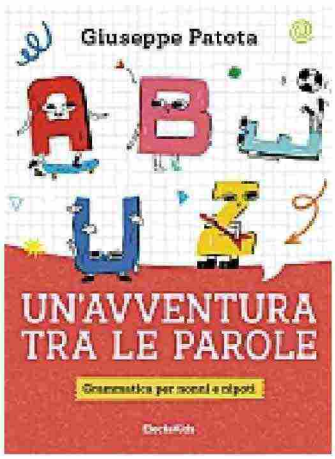
Da non trascurare anche la piccola guida gastronomica che all'inizio di ogni racconto, recensisce ogni tramezzino. Il tonno e carciofini, per esempio, non regge la distanza nel tempo e facilmente viene abbandonato. Mentre quello salmone avocado e maionese, il più erotico, è un'anticamera dei piaceri della carne e perciò pericoloso.

L'INCIPIT

Non ricordava il giorno né se fosse estate o inverno quando una mattina, entrato nel bar sotto casa a Monteverde Vecchio per un caffè, vide i tramezzini chiusi nel cellophane. Uno per uno, come reperti presi in carico dalla polizia giudiziaria, frattaglie, resti di un delitto efferato. Gli venne da vomitare.

PER BAMBINI

La grammatica vi annoia? Trasformatela in gioco



GIUSEPPE PATOTA
Un'avventura tra le parole
ElectaKids
pp. 176
19,90 euro

«Insomma, ricordati, concluse il nonno: le lettere dell'alfabeto stanno quasi sempre comode minuscole, in tuta o in pigiama; ma quando c'è il tuo nome, una città, una festa o l'inizio di un racconto... Oplà! Si alzano in piedi e diventano grandi: maiuscole!». **La grammatica vi annoia? Fatela diventare un gioco. Meglio, un gioco condiviso.** È l'idea su cui è costruito questo libro, a metà tra il racconto, il manuale e la raccolta di esercizi. Un libro che ha due destinatari: i bambini — quelli che a settembre affronteranno per la prima volta l'italiano sui banchi di scuola, o quelli che lo hanno appena fatto e vogliono approfittare dell'estate per un ripasso un po' speciale —, e i loro nonni.

Piccoli e grandi(ssimi) insieme, un dialogo tra generazioni che può diventare, perché no, anche un momento da dedicare all'apprendere. Qui i protagonisti sono quattro, due nonni, Peppino e Licia, e due nipoti, Valeria e Federico, di 6 e 8 anni. Insieme, scopriranno le regole dell'italiano – lettere, nomi, verbi... Un capitolo via l'altro, alla storia si alternano filastrocche, brani d'autore e i consigli di Licia e Peppino ai "colleghi nonni": idee per esercizi e lavoretti da fare con i piccoli per imparare giocando. Giuseppe Patota viene dalla scuola di Luca Serianni, è professore di Linguistica italiana all'Università di Siena, accademico della Crusca. Autore di tanti testi "alti", è al suo primo esperimento per piccoli lettori. Che invita a rispettare il rigore delle regole ma divertendosi: in compagnia, si impara meglio.

L'INCIPIT

Nella casa di nonna Licia e nonno Peppino (una casetta di campagna che profumava di dolci, libri e biscotti) c'era una stanza dove i nonni amavano raccontare storie ai nipotini.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-ITOLWJ

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Sellerio